

DIGITAL VIDEO WALL | RABBIT HOLE

A cura di Gemma Fantacci

@RealSelfCindy (2016) di **Katie Torn** è il terzo intervento video nella programmazione di **Rabbit Hole**, quarta edizione di **DIGITAL VIDEO WALL**, progetto a cadenza annuale strutturato a capitoli tematici, volto a promuovere la diffusione e la sperimentazione dell'arte digitale.

Rabbit Hole, tema scelto per il capitolo 2022/2023 di DIGITAL VIDEO WALL, è una ricognizione in campo artistico degli esiti della ricerca di sei artisti internazionali sugli strumenti offerti dal digitale, invitati a presentare la propria declinazione del tema e a occupare per un mese ciascuno il video wall di Metronom. Nell'ambito della programmazione di ciascun intervento verrà organizzato un evento nella forma di conversazione, focus tematici e interviste che approfondiscano la ricerca degli autori, sul sito generazionecritica.it

Rabbit Hole è l'ambito di interesse individuato da **Gemma Fantacci** per il quarto capitolo del progetto prendendo spunto dalla metafora introdotta da Lewis Carrol del Bianconiglio all'interno del suo romanzo *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, indaga le modalità di produzione e circolazione, nonché l'eccessivo consumo dei contenuti digitali. Il *Rabbit Hole* contiene in sé una molteplicità di significati: il passaggio ad uno stato o situazione meravigliosamente surreale; un'esperienza bizzarra, senza senso, assurda, potenzialmente negativa, dalla quale risulta difficile uscire; oppure, su internet, il buttarsi a capofitto in un argomento o tema sviscerando ogni aspetto o il vagare senza meta saltando da un contenuto digitale all'altro. *Rabbit Hole* scava nei meandri profondi del web per tracciare traiettorie e spostamenti di un milieu visivo che spazia dal ciclo distruttivo fomentato dall'ossessione per il continuo auto perfezionamento estetico alla rappresentazione di cliché culturali e dei fenomeni internet capaci di plasmare ed alterare la nostra percezione della realtà.

Per il terzo screening DWW presenta *@RealSelfCindy* (2016), opera video di **Katie Torn**. L'artista descrive la sua pratica come un processo di assemblaggio di elementi disponibili online e materiale di scarto digitale: un patchwork visivo intessuto combinando computer grafica, video 3D ed altri elementi presi negli angoli più remoti del web. L'immaginario onirico surrealista che ne risulta si anima così di materia organica e sintetica, corpi umani, vegetali e animali che si combinano tra loro per creare nuove realtà e nuovi soggetti individuali. L'indagine artistica affronta poi il concetto di identità digitale: partendo dai diversi filtri disponibili sulle diverse piattaforme online l'artista genera dei ritratti mai uguali a se stessi in cui una successione di volti si compone con occhi, bocche, nasi, seni e capelli provenienti da un puzzle identitario corrotto dalla pubblicità e dagli avanzi del mondo capitalistico.

@RealSelfCindy, composta da sei video commissionati da DAATA Edition nel 2016, presenta l'artista nell'atto di esaminare il suo corpo e la sua identità combinando diversi filtri che, aggiungendo dettagli vegetali come piante, fiori, ali e frutti, ne modificano la corporatura in un ritratto quasi carnevalesco che ricorda le scomposizioni dei soggetti cubisti. Il nuovo soggetto umano e il suo avatar si immergono in un continuum visivo spazio temporale in grado di tracciare i confini delle personalità diffusa che sempre di più caratterizza l'individuo nelle diverse piattaforme digitali: in questo universo magico in cui realtà e virtualità si incontrano, Torn sottolinea la potenzialità del sé di moltiplicarsi per giocare con nuove e diverse identità. **@RealSelfCindy** è una modalità di rappresentazione del sé che va oltre la pura apparenza per indagare come, attraverso i filtri, sia possibile esporre le diverse percezioni e sfaccettature che costituiscono la propria persona.

La peculiare posizione del Digital Video Wall, che consente la **fruizione h24** da fronte strada, lo trasforma in un luogo espositivo privilegiato. La proiezione rivolta all'esterno dei locali costituisce un intervento urbano, una vetrina che diventa anche un modo per ridisegnare e cambiare l'immagine della strada, attraverso i contenuti proposti.

Katie Torn è un'artista che vive e lavora a New York. Nella sua pratica combina la computer graphic e l'animazione 3D con il video per creare delle simulazioni virtuali in cui inserire la cultura consumistica dominante all'interno di internet. Torn ha partecipato a mostre internazionali, tra cui *Forum NRW*, Düsseldorf, Germania (2021); Galleria DAM, Berlino, Germania (2020); The Naughton Gallery, Belfast, Irlanda del Nord (2018); Arizona State University, Tempe, AZ (2017); Künstlerhaus Bethanien, Berlino (2015); The Center for Contemporary Art, Tel Aviv, Israele (2015); Postmaster, New York (2014); MOCA, Los Angeles (2013); e Bitforms Gallery, New York (2013).

Scheda del progetto

Artista: Katie Torn
Titolo: **@RealSelfCindy**, 2016
Sede: Digital Video Wall, Metronom, Via Carteria 10 | 41121 Modena
Date: 7 febbraio – 7 marzo 2023
Info: info@metronom.it | 059 239501 | www.metronom.it